



## **Ordine degli Psicologi della Lombardia**

corso Buenos Aires 75 – 20124 Milano  
tel. 02/67071596 – fax 02/67071597  
segreteria@opl.it - www.opl.it  
C.F. 97134770151

### **AVVISO PUBBLICO**

## **Gruppi di Approfondimento Tematico presso la Casa della Psicologia**

L'Ordine degli Psicologi della Lombardia

*rende noto*

che con delibera n.63/16 del 18/02/2016 ha indetto una selezione per la ricerca di massimo n.120 psicologi per la partecipazione a n.6 Gruppi di Approfondimento Tematico (d'ora in avanti GAT) nell'ambito del progetto culturale 2016 della Casa della Psicologia: Psicologia della vita quotidiana.

#### **1 - Premessa**

L'Ordine vuole attivare alcuni GAT intesi come strumenti per favorire la partecipazione e la condivisione di contributi e idee in merito ad approfondimenti su temi specifici.

Il processo creativo del Gruppo si sviluppa attraverso una esperienza collaborativa nella quale si apprendono in reciprocità nuove abilità e nuove conoscenze. Il Gruppo può, quindi, svolgere la funzione di amplificare e velocizzare il processo creativo avendo a disposizione maggiori e diverse capacità rispetto al singolo individuo. Tali pratiche creative attivano, quindi, le conoscenze pregresse e amplificano la creazione di nuove idee, che esprimono un pensiero condiviso.

#### **2 - Oggetto della selezione**

L'Ordine ricerca un numero massimo di n.20 psicologi per GAT.

Tali gruppi avranno l'obiettivo di favorire una partecipazione sempre più allargata alle attività ordinistiche e costruire nuove reti e scambi fra psicologi con interessi convergenti.

Inoltre, permetteranno di condividere con tutta la comunità professionale conoscenze ed esperienze attorno a tematiche specifiche; aprire dibattiti e riflessioni pubbliche sul contributo della psicologia in differenti ambiti, valorizzare le opportunità lavorative e le eventuali criticità professionali ove indirizzare e/o attivare le azioni ordinistiche, le risposte istituzionali e l'attenzione mediatica.

#### **3 - Modalità di lavoro**

Si terranno degli incontri di Gruppo presso la Casa della Psicologia. I coordinatori, inoltre, potranno affidare attività autonome ai singoli partecipanti al fine di stimolare il dibattito interno e realizzare un articolo/paper/documento/prodotto da pubblicare su riviste specialistiche o su canali mediatici di rilevanza regionale/nazionale.

I Gruppi di Approfondimento Tematico sono:

##### **a) Lavoro: le conseguenze umane delle nuove forme di organizzazione**

Coordinatore: Dario Forti

Il Gruppo si propone come occasione per aggiornare il modo di vedere le organizzazioni di lavoro (imprese industriali e di servizio, istituzioni pubbliche, imprese del terzo settore e altre forme organizzate) e il modo in cui all'interno di esse è oggi organizzato ed esercitato il lavoro individuale e di Gruppo.

Compito del Gruppo è quello di individuare quali nuove sfide, quali criticità e quali opportunità ha di fronte a sé lo “psicologo del lavoro e dell’organizzazione” (figura caratterizzata in passato da una chiara e salda identità, ma ormai da tempo un po’ appannata e incerta).

Il Gruppo potrà valutare insieme quale sia il modo migliore di strutturare il proprio percorso, alla ricerca del giusto equilibrio e successione di momenti di lettura e condivisione di testi aggiornati e classici, presentazione di casi reali e ascolto di testimoni significativi, messa a punto di modalità di intervento e strumenti esplorativi e di gestione di interventi sul campo.

In base al numero di aderenti e ai loro interessi si potrà prendere in considerazione l’idea di attivare percorsi paralleli su determinate tipologie di organizzazioni e/o modalità d’intervento.

#### **b) Psicologia e salute**

Coordinatori: Stefano Gheno e Maria Elena Magrin

Da quando nell’affrontare la questione salute il paradigma bio-psico-sociale ha sostituito quello organicista, la dimensione psicologica non può più essere considerata residuale nell’approccio alla cura e alla promozione della salute. Questo nel versante delle scienze psicologiche ha portato, innanzitutto, allo sviluppo di una nuova disciplina: la psicologia della salute. Nel versante applicativo, tale cambiamento di prospettiva ha comportato una profonda revisione delle professionalità psicologiche coinvolte nei percorsi sanitari e salutari. Non più solo attività terapeutica rivolta al paziente, ma anche attività psicoeducative, di sostegno e di promozione del benessere rivolte ad una platea più ampia: quella dei diversi curanti. Non può infine essere trascurato il ruolo crescente che la psicologia gioca nelle attività di prevenzione, che ruolo sempre maggiore hanno (o dovrebbero avere) nell’ambito delle attività sanitarie.

Si tratta quindi di un campo in cui le dinamiche psicologiche impattano moltissimo nella quotidianità di pazienti e caregiver, determinando in molti casi la qualità della vita stessa.

In questo scenario il Gruppo si propone, da un lato, di indagare sui diversi ambiti di attività psicologica legate al mondo della salute e della sanità, anche al fine di individuare spazi di esercizio e di formazione professionalizzante, dall’altro quello di individuare criteri e prassi efficaci per una buona collaborazione tra i professionisti psicologi e le strutture di cura.

#### **c) La genitorialità della vita quotidiana: parenting efficace**

Coordinatori: Franco Del Corno e Alessandra Santona

Il Gruppo si propone di riflettere su alcune sfide con cui i genitori si confrontano quotidianamente nel rapporto con i figli, in tre diverse età: bambini, adolescenti, giovani adulti.

Il tema delle difficoltà nell’area del “parenting” è divenuto rilevante in molti contesti (la scuola, la gestione del tempo libero, le relazioni con i pari, il rapporto con internet e i social media, etc.). Molto spesso, si tratta di situazioni che non presentano implicazioni di carattere propriamente clinico, ma che potrebbero comunque giovare di interventi volti a chiarire e a sostenere le diverse funzioni dei genitori, per migliorare la relazione con i figli e la qualità della vita della famiglia.

Il Gruppo, oltre a favorire uno scambio di opinioni fra i colleghi interessati all’argomento, può anche mettere a punto gli strumenti necessari a condurre una vera e propria indagine sul campo, che coinvolga genitori ed educatori, nonché dia voce agli stessi figli, per conoscerne i bisogni e le richieste.

#### **d) Psicologia ed educazione**

Coordinatori: Stefano Gheno e Matteo Tersigni

Il rapporto tra psicologia educazione non è semplice né sempre lineare. Si tratta di ambiti che, sia sul versante teorico, sia su quello della prassi, mostrano frequenti intrecci e sovrapposizioni. Che spesso, purtroppo, invece che produrre una reciproca e feconda contaminazione, hanno portato a sviluppare dinamiche difensive nell’uno e nell’altro campo. D’altra parte pensare all’educazione senza il contributo teorico e pragmatico portato dalla riflessione e dall’azione psicologica sarebbe certamente riduttivo.

Il Gruppo vorrebbe innanzitutto lavorare ad uno sviluppo dell’offerta di psicologia rivolta al mondo dell’educazione. Offerta che possa essere percepita come reale risorsa, in aggiunta a quelle competenze più propriamente pedagogiche, didattiche e docimologiche che primariamente hanno a che fare con il tema educativo.

Gli ambiti di collaborazione possibile sono numerosi, come ad esempio, quello legato alla scuola, dagli sportelli di psicologia scolastica al sostegno e alla promozione del benessere degli operatori, quello legato al

disagio giovanile, dalle comunità ai centri di aggregazione, fino al supporto agli organismi giudiziari, quello legato alla famiglia, alla genitorialità e alle sue competenze psico-affettive.

Sono del resto moltissimi gli psicologi che operano all'interno di questi contesti. Questo Gruppo si propone da un lato di approfondire la conoscenza dei diversi ambiti di attività psicologica legate al mondo dell'educazione, dall'altro quello di individuare criteri e prassi efficaci per una buona collaborazione tra i professionisti psicologi e le diverse professioni educative.

#### **e) Invecchiamento: anziani e famiglia**

Coordinatori: Enrico Molinari e Gianluca Castelnuovo

Il progressivo invecchiamento della popolazione è una delle grandi sfide che la nostra società deve fronteggiare a motivo dell'aumento delle patologie croniche e disabilitanti, dei conseguenti costi, la possibile esclusione e l'isolamento sociale degli anziani. Infatti l'età anziana comporta una maggiore incidenza di multipatologie (respiratorie, cardiologiche, endocrinologiche, ortopedico-fisiatriche, neurologiche e anche psicologiche) per cui occorre adeguare i servizi socio-sanitari, assistenziali, previdenziali e il modello attuale di welfare a queste evoluzioni demografiche ed epidemiologiche.

L'obiettivo di questo Gruppo è identificare delle buone prassi professionali nell'ambito della cura psicologica dell'anziano e della presa in carico dei familiari e dei caregivers, condividendo esperienze di successo e costruendo il profilo di competenze dello psicologo esperto in psicogeriatrica.

Saranno trattati temi quali: i protocolli per il supporto psicologico dell'anziano fragile; le buone pratiche nella psicoterapia dell'anziano con psicopatologia; le possibilità offerte dalle nuove tecnologie nel monitoraggio dell'anziano all'interno del paradigma "active ageing and healthy living"; la gestione dei familiari e dei caregivers nella cura dell'anziano; il rapporto fra la psicologia e le strutture socio-sanitarie deputate alla cura dell'anziano.

#### **f) Psicologia della mafia**

Coordinatore: Antonino Giorgi

Presupposto alla base di questo Gruppo è la presenza della mafia in Italia e, soprattutto, in Lombardia. In questa regione, infatti, le infiltrazioni mafiose risultano sempre più rilevanti e dense e connesse strettamente al territorio. La Lombardia viene definita, non a caso, la lavatrice d'Italia e, proprio per tale livello di connivenza tra territorio e persone che lo abitano, risulta di centrale importanza un confronto che sappia essere produttore di conoscenza e di modalità d'intervento sempre più efficaci. Il Gruppo sarà fonte di riflessione, di approfondimento e di dialogo in merito ai temi centrali del fenomeno mafioso.

'Ndrangheta e Cosa Nostra risultano essere anche organizzazioni psichiche fondamentaliste e, a causa di ciò, diventa fondamentale strutturare un dialogo tra professionisti in grado di chiarirsi cosa possa fare uno psicologo per poter portare aiuto. Aiuto che si trova ad essere fondamentale a più livelli e su più fronti, sia con l'eventuale collaboratore di giustizia, sia con la vittima, sia con la comunità, che con le autorità, ma anche con chi si trova a lavorare a contatto con i mondi di mafie. Non va tralasciato, infatti, il peso mortifero derivante dal convivere con chi, in modo più o meno ravvicinato, ha avuto a che fare con la mafia.

Un modello di intervento da cui si potrebbe partire per aprire lo scambio tra colleghi del presente Gruppo, è il modello ATA, che prevede tre livelli di intervento: Awareness, Training, Assistance.

Il primo livello prevede la diffusione di conoscenza, a partire dalla quale è possibile entrare in profondità rispetto al fenomeno mafioso, alla sua reale diffusione sul territorio e agli effetti devastanti che l'incontro con la mafia produce. Il secondo livello implica la formazione costante e continua, accompagnata da interventi pratici, che trovano la loro massima applicazione nel terzo livello. Quest'ultimo, infatti, prevede assistenza psicologica per chi si trova a vivere a contatto con i mondi mafiosi, e ciò implica sì il collaborante e la vittima, ma anche assistenti sociali, educatori, professori, agenti delle forze dell'ordine, magistrati e sacerdoti.

#### **4 - Requisiti**

Possono partecipare alla selezione tutti gli iscritti all'Albo degli Psicologi della Lombardia.

#### **5 - Durata e tipologia dell'incarico**

L'incarico ha carattere informale ed è svolto a titolo gratuito. È da considerarsi concluso per esplicita rinuncia del candidato, per decisione motivata di allontanamento da parte del Consiglio dell'Ordine oppure

per naturale scadenza al termine delle attività del GAT di appartenenza.

#### **6 - Criteri di valutazione**

La selezione ha carattere informale ed è mirata ad allargare la partecipazione a una rappresentanza sempre più estesa delle competenze presenti entro la comunità professionale. Per questo motivo, oltre al curriculum vitae sintetico (massimo 3 pagine), saranno considerati criteri di selezione i fattori motivazionali ed eventuali esperienze/attività pregresse nell'ambito specifico del GAT prescelto.

Il Consiglio, tramite apposita Commissione, si riserva di integrare la propria valutazione attraverso un colloquio conoscitivo.

Le valutazioni della Commissione avranno effetto d'incarico.

#### **7 - Termine e modalità di presentazione**

L'istanza di partecipazione dovrà comprendere il curriculum vitae (compilato come descritto al punto 6) e una lettera di presentazione motivazionale. Possono essere presentate candidature a un singolo GAT. Eventuali candidature multiple non saranno prese in considerazione.

L'istanza dovrà pervenire entro il 20/03/2016 all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'Ordine: [segreteria@pec.opl.it](mailto:segreteria@pec.opl.it) indicando in oggetto "Candidatura a GAT". L'istanza dovrà essere inviata dal proprio indirizzo PEC a pena esclusione dalla selezione.

Non saranno ammessi alla selezione i concorrenti che abbiano prodotto documentazione incompleta, o che non risultino in possesso dei requisiti richiesti.

#### **8 - Pubblicità**

Il presente avviso viene pubblicato sul sito [www.opl.it](http://www.opl.it) per almeno quattordici giorni.

#### **9 - Informazioni**

Ogni informazione o chiarimento sul presente avviso può essere richiesto al Direttore amministrativo dell'Ordine, dott. Roberto Chiacchiaro, scrivendo a [segreteria@opl.it](mailto:segreteria@opl.it).

Milano, lì 03/03/2016

Il Presidente

dott. Riccardo Bettiga

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)